Assemblea generale KFS

19 maggio 2019, Manno, casa comunale

Presenti
Simone Chiaverio, Laura Poretti Chiaverio, Daniele Chiaverio, Fabio Chiaverio, Luisa Soldati, Mattia Passardi, Wilfredo Lafranchi, Silvana Lafranchi, Francesco Chiesa, Cristina Trezzini Chiesa, Anna Lafranchi, Isabelle Chopard, Gianantonio Romano, Eliane Tomarkin, Gabriele Zoppi, Enrica Zoppi, Marco Garetto, Sonia Simoni Garetto, Ariela Garetto, Mauro Cavagna, Daniel Pittet, Giulia Pittet, Lea Pittet, Noemi Pittet, Silvia Lafranchi, Pittet, Antonio Galli, Michele Passardi, Elena Casellini (verbalista)

Il presidente Antonio Galli apre la seduta.

1. Approvazione del verbale dell'assemblea 2018
Il verbale dell'assemblea 2018 viene approvato senza modifiche.

2. Approvazione del consuntivo 2018
Conto annuale 2018
L'esercizio 2018 chiude con un risultato positivo di poco superiore a 7'000 franchi (CHF 7'037.06). Il capitale proprio dell'Associazione, destinato alla copertura dei costi amministrativi e di gestione, ammonta a CHF 307'606.67. Il capitale proprio vincolato, destinato al finanziamento di progetti futuri e accumulato grazie a donazioni non ancora utilizzate ammonta per contro a CHF 750'349.52. Il capitale non viene investito per ragioni di sicurezza; la liquidità depositata presso Banca Stato ammonta a fine anno a poco meno di 960'000 franchi, cui si aggiunge il valore della merce in inventario.
Nel 2018 i ricavi sono risultati solo leggermente inferiori a quelli del 2017, ma hanno ancora superato il mezzo milione di franchi: una cifra molto considerevole.
I costi per i progetti sono ammontati a CHF 592'544.66, di cui ca. 216'000 coperti utilizzando gli accantonamenti costituiti negli anni scorsi. Come in passato i costi di gestione e amministrazione sono stati più che coperti dalle tasse sociali (28'900 franchi) e dal ricavo netto – in leggera diminuzione - del Bazaar (46'549 franchi) e delle attività proprie (16'510, cui vanno dedotte spese per 10'743 franchi). Questo ha permesso di ulteriormente incrementare il capitale dell'Associazione.

Nel 2018 è infine stato possibile – in sede di chiusura – destinare 70'000 alle riserve per progetti futuri.

Grazie a questi risultati l'Associazione può guardare con tranquillità al futuro, rispettando gli impegni presi in Nepal, assicurando stipendi e copertura dei costi ai progetti in corso.

Un particolare ringraziamento va a tutte le volontarie del Bazaar, che forniscono un contributo essenziale per la copertura dei costi di gestione dell'Associazione e alla segretaria Enrica Zoppi per l'importante lavoro amministrativo svolto "nell'ombra".

Rapporto di revisione
Michele dà lettura del rapporto di revisione e propone all'Assemblea di approvare il conto annuale senza riserve.

L'Assemblea all'unanimità approva il conto annuale dell'Associazione.

L'assemblea ringrazia Michele e la sua collaboratrice Vera per il grande lavoro svolto anche nel 2018.

3. Resoconto dell'attività 2018 e progetti per il 2019

Silvia espone, proiettando delle immagini, lo stato dei progetti:

Ricostruzione post terremoto a Saipu

Il 90% delle case private è stato ricostruito. Il 12 maggio si è tenuta la cerimonia per la consegna ufficiale delle scuole e dell'ambulatorio medico al governo nepalese che d'ora in poi ne assicurerà la gestione. Il sostegno al villaggio di Saipu si concluderà definitivamente nel 2020, a vent'anni esatti dalla costruzione della prima scuola.

Orfanotrofio-fattoria di Tathali

Il progetto continua senza problemi particolari. Gli stabili sono regolarmente oggetto di manutenzione e sono in ottimo stato. Recentemente è stata realizzata una sala-computer.

Cambiamenti climatici in Mustang

In collaborazione con la ONG francese *Du Bessin au Nepal*, Silvia e Michele hanno portato sul posto nel mese di marzo altri meli svizzeri di diverse varietà. Durante quest'ultimo viaggio è stato pure fornito alla popolazione locale un corso pratico di potatura e gestione dei frutteti. Il progetto, inizialmente destinato solo al villaggio di Yara, è ora esteso ai 5 villaggi della regione, storicamente appartenenti al VDC di Surkhang ed è portato avanti in collaborazione con l'ONG francese sopracitata. Il villaggio di Yara ha preferito destinare al frutteto un nuovo terreno, più piccolo di quello precedentemente selezionato, ma con minori problemi di irrigazione. Si ricorda che alle famiglie di Forang Morang ("senza terra") di Yara, Kam For Sud ha pure fornito un gregge composto da un centinaio di capre. I benefici derivati dalla gestione comunitaria del gregge hanno permesso di realizzare con successo progetti di microcredito, secondo gli accordi conclusi e grazie ad iniziative personali di membri della comunità.

Rodec

Tutti i ragazzi stanno bene e proseguono negli studi, le attività al centro diurno proseguono senza intoppi nonostante Kam For Sud abbia dovuto affrontare un problema di cattiva gestione da parte della direttrice Anju Aryal: dopo tanti anni di conduzione competente nel suo ruolo di assistente sociale, ha purtroppo dovuto essere allontanata dalla struttura. Al momento il centro diurno non ha ancora un nuovo direttore; Rajan ha assunto il ruolo di supervisione e valuterà se sarà necessario designare un nuovo direttore o se la conduzione attuale da parte dei diversi animatori sarà sufficientemente soddisfacente.

Wear With Ease

Da poco Sanju (ex animatrice Rodec, ora sposata in Ticino) è stata coinvolta in questo progetto e sta seguendo la produzione dei capi di moda etica da parte degli *ateliers* partner in Nepal.

Bazaar

Il Bazaar di Locarno, che può contare su un gruppo di volontarie molto efficienti ed affiatate coordinate da Luisa Soldati, ha recentemente festeggiato i suoi primi 10 anni di attività.

Gran Concerto

In seguito al grande successo del concerto del coro "Goccia di voci" (25 novembre 2018) si sta pensando alla realizzazione di un cofanetto comprendente il CD del concerto e un DVD con il filmato

del concerto e il film di Francesco Chiesa sui progetti di Kam For Sud.

Terminato il grande impegno della ricostruzione post terremoto, il comitato sta ora riflettendo assieme al comitato nepalese su eventuali nuovi progetti. In discussione de ne sono diversi, tra cui l'ipotesi di realizzazione un *Kam For Sud guest house* in un edificio storico di Bhaktapur o Patan, che renderebbe possibile la creazione di posti di formazione professionale per i ragazzi del CHOT e di Rodec. Questo progetto, se vedrà la luce, permetterà inoltre di dare una certa autonomia finanziaria all'associazione gemella nepalese.

4. Nomine (comitato, presidente, ufficio di revisione)

Antonio Galli, socio fondatore dell'associazione e Presidente di Kam For Sud dalla sua fondazione, ha deciso di ritirarsi dopo oltre vent'anni d'impegno. L'assemblea lo ringrazia riconoscente con un caloroso applauso. Il comitato gli offre una fotografia, ricordo di un viaggio in Mustang del 2002. Antonio ringrazia tutti e ricorda con emozione il suo pluridecennale legame con l'Associazione e con il Nepal, raccontando in particolare come questa esperienza gli abbia arricchito la vita. Si augura che l'Associazione possa ancora sviluppare tanti bei progetti e raggiungere tanti traguardi con successo.

Nel ruolo di Presidente successore di Antonio Galli, il comitato propone **Gian Antonio Romano**, membro di comitato da 11 anni. Gian prende la parola esprimendo il suo grande piacere nel lavorare come membro di comitato per l'Associazione, in cui trova un ambiente ricco di legami di amicizia e occasioni per imparare cose nuove e accetta il ruolo di nuovo presidente di Kam For Sud.

Il comitato propone in seguito **Michele Passardi** come nuovo membro, nel il ruolo di Vicepresidente. Di conseguenza Michele non potrà più svolgere il ruolo di revisore. Onde evitare relazioni familiari all'interno del comitato, Elena si ritira, pur restando, come altri collaboratori, nel gruppo operativo. L'Assemblea la ringrazia calorosamente per il contributo che ha dato all'Associazione negli anni in cui è stata membra di comitato.

Francesco Chiesa viene confermato quale membro del comitato. A tutti i membri del Comitato l'Assemblea conferma, come finora, il diritto di firma collettiva a due.

Dovendo cercare un nuovo revisore, Antonio suggerisce all'Assemblea di attribuire il mandato di revisione alla società **CAPIFID SA**, che si è già dichiarata disponibile ad assumere il compito a titolo gratuito.

L'assemblea unanime dà scarico al comitato fino ad oggi in carica, approva la nuova composizione del comitato e i diritti di firma nonché la nomina di CAPFID SA quale nuovo organo di revisione a partire dall'esercizio 2019.

5. Eventuali

Nessun intervento.

La serata si conclude con un aperitivo offerto nel grottino della Casa comunale.